



Consiglio comunale,
l'attività nel 2007

L'Annuario statistico
fotografia della città





Foto: G. Zoffia

Famiglie più piccole e anziani in aumento

Nell'Annuario statistico comunale l'immagine della città che cambia

Una città che cresce, un po' più anziana e più multietnica, con un numero maggiore di famiglie, ma sempre più piccole per dimensioni. Sono queste alcune caratteristiche che emergono dall'Annuario statistico comunale 2006. La pubblicazione a cura del Servizio "Sviluppo economico, studi e statistica" del Comune di Trento fotografa tredici diversi ambiti: assetto istituzionale, territorio e climatologia, popolazione, istruzione, attività culturali, attività edilizia, incidenti stradali, prezzi, giustizia, ambiente, attività economiche, trasporti e comunicazioni, sanità.

L'edizione completa dell'Annuario è consultabile sul sito internet del Comune

nella sezione statistiche (www.comune.trento.it). È possibile, inoltre, ritirare il cd-rom della pubblicazione presso gli uffici del Servizio.

Popolazione

Nel corso del 2006 il numero di residenti in città cresce, raggiungendo le 111.718 unità, 674 in più rispetto all'anno precedente.

I nuovi nati sono 1096 (565 maschi e 531 femmine); le persone decedute sono 1012. I bambini, però, restano in numero inferiore agli anziani. L'analisi conferma un aumento dell'incidenza della popolazione oltre i 65 anni su quella totale.

Famiglie

Per quanto riguarda le dinamiche familiari l'Annuario mostra una città con un numero di famiglie in aumento, soprattutto quelle composte da una sola

persona. I nuclei familiari sono 48.576 (533 unità in più rispetto al 2005), ma la composizione si è ridotta a 2,2 membri.

Stranieri

Gli stranieri aumentano da 7.249 del 2005 a 8.178 del 2006 (+ 929).

L'incidenza percentuale di stranieri sul totale della popolazione residente è pari al 7,3 per cento (con un incremento rispetto all'anno precedente).

La circoscrizione con la più elevata presenza di cittadini provenienti da oltre confine è Centro storico Piedicastello (27,3 per cento), seguita da Gardolo (21,5 per cento) e da San Giuseppe - Santa Chiara (18,1%).

Cultura e istruzione

Cresce anche il numero di bambini e ragazzi che frequentano le scuole del capoluogo: in

generale gli iscritti per l'anno scolastico 2006/2007 sono stati 22.256, con un incremento del 3,5 per cento. Per quanto riguarda le attività culturali un dato significativo è quello relativo alle biblioteche cittadine: nel 2006 la presenza di pubblico è salita del 3 per cento e i prestiti sono cresciuti del 5,5 per cento. In lieve calo, invece, il numero di visitatori nei musei cittadini (-4,6 per cento).

Attività economiche

Il fronte economico segnala una positiva dinamicità: il numero di imprese attive aumenta del 2,2 per cento con 191 nuovi avvii. In totale le aziende sono 8.803, il 65,1 per cento delle quali opera nel terziario. I maggiori incrementi riguardano le attività immobiliari e le costruzioni.

TRENTO INFORMA

Periodico bimestrale
del Comune di Trento
Anno IX - N41
febbraio/marzo 2008
50.000 copie
Diffusione gratuita
Chiuso in redazione
il 7 febbraio 2008.

Direttore
Alberto Pacher

Direttore responsabile
Lorenzo Andreatta

In redazione:
Federica Bellicanta
Marianna Giuliano
Luca Nave
Lorenzo Paris
Massimiliano Scapin

Ha collaborato:
Paolo Domenico Malvinni

Progetto grafico:
Headline

Comune di Trento (38100)
via Belenzani, 20
Tel. 0461 884189
0461 884214
0461 884234
Fax 0461 239833
trento_informa@comune.trento.it

Registrazione Tribunale di Trento
n. 1047 dd. 16.2.2000
Stampa: Tipografia Editrice TEMI s.r.l.
via Maccani 108/12, Trento

| | |
|--|-------|
| Famiglie più piccole e anziani in aumento | 02 |
| Trento News, il notiziario del Comune in onda su Tca | 03 |
| Wilma: internet senza fili si espande | 04 |
| Parcheggi, anche a ore gli abbonamenti agevolati | 04 |
| Il Comune vara il primo bilancio ambientale | 05 |
| Cantieri in città | 06-07 |
| L'autobus 13 cambia percorso e c'è anche il "6 barrato" | 07 |
| L'attività del Consiglio comunale nel 2007 | 08-09 |
| News dal Consiglio comunale | 10 |
| "Dalla coppia alla famiglia", tornano gli incontro a Villa Mersi | 11 |
| I "panchinari", educatori sulla strada | 12-13 |
| Il notaio risponde gratis in comune | 14 |
| Io accolgo ... e tu? | 14 |
| TUTTOPACE | 15-18 |
| Servizi funerari e cimiteriali, tutte le informazioni on-line | 19 |
| Vivopositivo premia sette uffici e quattro circoscrizioni | 19 |
| Viaggio nei circoli anziani | 20-21 |
| Festa della polizia municipale | 22-23 |
| Pedoni, le regole per circolare in sicurezza | 22 |
| QUI BOLZANO. Voglia di primavera a Bolzano | 24 |
| QUI ROVERETO. Torneo internazionale città della pace | 25 |
| IL RACCONTO. Massimiliano I | 26-27 |
| Il Trentino sullo scaffale ... aperto | 28 |
| Centro musica, novità e conferme per il 2008 | 29 |
| Tradizione e mass media nell'arte di Sasnal | 30 |
| Manifesta 7 | 31 |

TRENTO NEWS, il notiziario del Comune di Trento in onda su Tca

E' partito all'inizio di questo mese un nuovo programma sull'emittente locale Tca. Si intitola *Trento news* e sarà trasmesso tutte le settimane fino alla fine di giugno il venerdì alle ore 19.35 (dopo il telegiornale), il sabato alle ore 13.30 (sempre dopo il telegiornale) e domenica, alle 18.45, prima del telegiornale. Si tratta di un notiziario televisivo settimanale in onda nei fine settimana appunto con due repliche in orari differenziati per poter essere visto dal maggior numero di per-

sone possibile. Ogni puntata - della durata di cinque minuti circa - contiene vari servizi, i più importanti dei quali sono corredati da interviste ai protagonisti della notizia stessa. Questo programma va ad integrare gli altri strumenti informativi del Comune tra cui ricordiamo il bimestrale **Trento informa** - distribuito gratuitamente a tutti i capifamiglia della città - e **Il Comune informa**, ovvero i riquadri informativi che compaiono tutti i giorni sui quotidiani **L'Adige** e **Trentino**.





Wilma

internet senza fili si espande

Essendo in fase di perfezionamento il contratto con il futuro gestore della rete Wilma fino al 15 aprile 2008 rimane possibile utilizzare gratuitamente l'accesso Internet dalle strade cittadine coperte dal servizio. In tale data avverrà il cambio di gestore della rete ed a partire dal 1 maggio (con un fuori servizio quindi previsto di circa due settimane) sarà nuovamente possibile accedere a Internet, sempre in modalità completamente

gratuita, per i cittadini. Da maggio verrà estesa la zona di copertura della rete (via Verdi, via Mazzini, piazza Garzetti) e verranno offerti nuovi servizi.

Si ricorda che per poter utilizzare la rete Wilma è necessario:

- presentarsi presso l'**Alpikom Point** di via Oss Mazzurana n. 68 (lunedì dalle 16.00 alle 19.00, da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato dalle

10.00 alle 13.00) o presso l'URP del Comune di Trento in via Mancini n. 2 (dal lunedì al venerdì 9.00 - 17.30 e il sabato 9.00 - 11.30);

- essere muniti di un documento di identità in corso di validità;
- sottoscrivere il modulo di richiesta di accesso, accettando le condizioni di contratto e manifestando il consenso al trattamento dei dati personali.

wireless internet location management architecture

PARCHEGGI, ANCHE A ORE GLI ABBONAMENTI AGEVOLATI

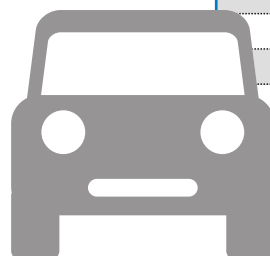
Le aziende hanno la possibilità di acquistare gli abbonamenti da distribuire ai dipendenti con turni di lavoro non adeguatamente coperti dal servizio di trasporto pubblico. Il permesso di sosta è riservato ad aziende che hanno sede all'interno delle aree di sosta regolamentata del Comune di Trento (ZTL, aree di prima e seconda corona). I permessi potranno essere rilasciati alle imprese, "per dipendenti che svolgono turni di lavoro in orari non adeguatamente coperti dal servizio di trasporto pubblico ed in numero proporzionale al numero dei dipendenti del turno disagiato" o "che utilizzino il veicolo come strumento di lavoro (ovvero veicoli attrezzati per lavorazioni particolari o per attività che rendano indispensabile l'utilizzo di un autocarro)".

Per informazioni è possibile rivolgersi a Trentino Mobilità S.p.A., via Brennero, 98. - Tel. 0461 433124 Fax 0461 433134 - www.trentinomobilita.it - info@trentinomobilita.it

Il costo dei suddetti abbonamenti è equivalente alla quota minima degli abbonamenti nei parcheggi di struttura che ammonta a complessivi euro 600 annuali e ad euro 55 mensili. Si ricorda che è stata introdotta anche la possibilità di abbonamenti ad ore

con un prezzo proporzionale all'abbonamento corrispondente ad una intera giornata. La tariffa minima annuale per 1 ora di parcheggio è di 100 euro. Per questioni di gestione e di controllo l'abbonamento deve precisare a priori la fascia oraria richiesta per il parcheggio da cui si desumono le ore e quindi l'ammontare dell'abbonamento. Questi in sintesi i costi:

| validità ore | tariffa |
|--------------|---------|
| 11,5 | € 600 |
| 11 | € 580 |
| 10 | € 530 |
| 9 | € 480 |
| 8 | € 430 |
| 7 | € 390 |
| 6 | € 340 |
| 5 | € 290 |
| 4 | € 240 |
| 3 | € 200 |
| 2 | € 150 |
| 1 | € 100 |



Il Comune vara il bilancio ambientale

Nel 2006 il 16 % delle spese del Comune è stato indirizzato a finalità ambientali. Circa 36 milioni sono stati investiti per interventi su mobilità, verde, sviluppo urbano, risparmio energetico e altre iniziative in favore dell'ambiente.

Adottato per la prima volta quest'anno, il bilancio ambientale "fotografa" lo stato dell'ambiente dal

punto di vista fisico (con specifici indicatori) e dal punto di vista monetario (le risorse che il Comune investe per interventi con impatto sull'ambiente). Il bilancio si riferisce al triennio 2004 - 2006 e fornisce indicazioni per le azioni del 2008.

Tutta l'attività che ha un impatto sull'ambiente è stata suddivisa in 8 aree.

Verde

Ogni abitante "dispone" di 110 mq di verde (quasi 17 mq se si escludono i boschi), le alberature stradali sono aumentate del 3,5% rispetto al 2005. Nel 2008 si lavorerà all'estensione delle superfici a verde e alla loro fruibilità. Si intende inoltre istituire il Parco Naturale del Monte Bondone.

Risorse idriche e assetto idrogeologico

E' aumentata la quantità di acqua prelevata dai 634 km di rete idrica, a cui sono allacciate quasi 50.000 utenze. La qualità dell'acqua è buona e si continuerà a lavorare per verificare il corretto funzionamento del sistema idrico.

Energia

19 pannelli fotovoltaici e 300 metri quadrati di pannelli solari sono installati su edifici pubblici. Particolari accorgimenti tecnici producono un risparmio del 25-30% sui consumi dell'illuminazione pubblica. In futuro si attuerà il piano d'azione energetico e ambientale e le opere pubbliche saranno pianificate con criteri di risparmio energetico.

Sviluppo urbano

Il 21% della superficie comunale è urbanizzato. L'assetto urbanistico seguirà criteri di sviluppo sostenibile.

Altri impegni ambientali

I controlli sull'elettromagnetismo hanno evidenziato valori nella norma; costante è anche il monitoraggio dell'inquinamento acustico.

Mobilità sostenibile

Dal 2005 i parcheggi di attestamento sono aumentati del 32%, tra il 2004 e il 2006 è aumentato il trasporto pubblico: + 3,7% di passeggeri. Il 31% del parco autobus è ecologico. Sono oltre 36 i chilometri di piste ciclabili (+ 5% nel triennio); purtroppo si rilevano ancora alte presenze di polveri sottili. Importanti cambiamenti verranno dal nuovo piano della mobilità.

Rifiuti

La produzione di rifiuti risultava in crescita, ma in misura inferiore alla media nazionale. In crescita la raccolta differenziata: 47,5% nel 2006 e oltre 50% nel 2007. L'inizio del sistema porta a porta (a Gardolo e Meano) sta dando ottimi risultati. Il sistema sarà progressivamente esteso e sarà costante l'attività di sensibilizzazione.

Informazione e partecipazione

Costante l'impegno, 839 ore nel 2006, per l'educazione ambientale nelle scuole; nella homepage del sito del Comune è stato anche creato un portale dedicato.



Cantieri in città

Via le barriere dalla Filarmonica

Dal palazzo della Filarmonica saranno eliminate le barriere architettoniche. Il nuovo vano ascensore sarà realizzato al posto degli attuali servizi igienici e, contestualmente, sarà realizzato un nuovo blocco servizi, a norma per i disabili, nell'angolo sud-ovest. L'ascensore servirà tutti i piani dell'edificio; per i portatori di handicap sarà accessibile utilizzando l'ingresso laterale su vicolo del Pievano. L'edificio ospita, al piano interrato, la sede del coro Dolomiti, al piano rialzato alcune aule del Conservatorio, al primo la sala della

Filarmonica e al secondo gli uffici della società Filarmonica e una saletta.

La realizzazione del nuovo blocco servizi renderà necessarie alcune modifiche funzionali. Al piano interrato si cambierà la posizione attuale dei servizi, recuperando lo spazio ora occupato da una vecchia cisterna a gasolio, verso via Maffei. Al piano terra i nuovi servizi occuperanno quella che ora è "l'aula percussioni" (qui si troverà il blocco servizi principale, utilizzabile anche per la sala al piano superiore). Al primo piano la creazione dei nuovi



bagni dimezzerà le attuali dimensioni del guardaroba, mentre al secondo si è scelto di creare solo un piccolo servizio nella saletta. Il costo del progetto sarà sostenuto, oltre che dal Comune, anche dalla Provincia e dalla società Filarmonica.



Aule, laboratori e attività extrascolastiche nell'ex caserma dei Carabinieri a Mattarello

La vecchia caserma dei Carabinieri di Mattarello sarà demolita e ricostruita per ospitare attività didattiche ed extrascolastiche. L'edificio esistente è composto da due piani fuori terra, una parte seminterrata e il sottotetto parzialmente utilizzabile; è inoltre dotato di un piccolo cortile sul lato ovest e di piccole zone a verde a sud e a nord. Il nuovo edificio sarà più alto e risulterà ampliato verso ovest; in tal modo la distribuzione interna sarà maggiormente flessibile e si potrà recuperare il sottotetto. Si potranno valorizzare anche alcune zone,

ora a terrapieno, esistenti nello scantinato, ampliando così la superficie utile.

Il fabbricato supporterà le esigenze della scuola elementare e doterà la comunità di Mattarello di nuovi e utili spazi. In particolare, il seminterrato, destinato ad attività varie, avrà una grande sala accessibile anche da via Poli attraverso una scala autonoma. Anche il piano rialzato avrà molteplici funzioni e comprenderà quattro sale. Primo piano e sottotetto saranno destinati all'attività scolastica in senso stretto, con aule e laboratori.



L'edificio si armonizzerà architettonicamente al contesto, sarà completamente sbarriato e servito da ascensore oleodinamico. Ogni piano sarà dotato di accesso indipendente, uscita di emergenza e servizi igienici autonomi.

Canova e Roncafort, il nuovo sottopasso ciclopedonale e la strada per il quartiere progettato da Busquets

Due importanti interventi interesseranno la zona di Canova e Roncafort. Si tratta della realizzazione della strada e dei servizi necessari per il quartiere di futura realizzazione (a Canova) e del sottopasso ciclopedonale alla ferrovia del Brennero che congiungerà Canova e Roncafort. Partendo a nord da via Soprasasso per arrivare all'attuale via Canova, la nuova strada sarà la via principale del futuro quartiere progettato dall'architetto Joan Busquets.

Oltre alla strada saranno realizzati la rete di smaltimento delle acque piovane e il collettore delle acque nere. Il percorso si aggancerà a via Soprasasso, proseguendo oltre l'incrocio con via Paludi, per svoltare poi verso sud e incrociare via Canova. Quest'ultima sarà ampliata e comprenderà un tratto di pista ciclopedonale. L'inizio dei lavori è previsto per il 2010, la conclusione verso la fine del 2011; contemporaneamente verranno avviati i lavori per i lotti

edilizi privati. Proprio dalla ciclabile di via Canova partirà il sottopasso per Roncafort. Il progetto sarà appaltato nel 2009. Il percorso tra i due abitati risulterà decisamente più breve, agevole e sicuro rispetto all'attuale. Il nuovo raccordo passerà sotto ai binari e a fianco del rio Lavisotto (il cui corso verrà opportunamente modificato) per connettersi a via dell'Asilo sul lato ovest della ferrovia del Brennero.

SAN ROCCO E VILLAZZANO

L'AUTOBUS 13 CAMBIA PERCORSO E C'È ANCHE IL "6 BARRATO"



Dall'11 febbraio è tornato sul vecchio percorso l'autobus numero 13, che da Povo conduce a piazza Dante. È stata inoltre creata una nuova linea: l'autobus 6 barrato (6/) integra il servizio del 6 e percorre via Asiago anziché viale Verona. 13 e 6/ consentono agli abitanti di San Rocco e di Villazzano 3 di avere a disposizione cinque corse ogni due ore, potendo inoltre scegliere due percorsi diversi.

Linea

13

Frequenza: ogni 40 minuti;
tempo di percorrenza: 32 minuti andata, 30 minuti ritorno

Percorso:

Da Povo, Gabbiolo, Villazzano, San Rocco, via Conci, via Menguzzato, viale Verona, piscina Fogazzaro, corso 3 Novembre "Ponte Cavalleggeri", via Perini, via Giusti, via Rosmini e piazza Dante. **Da piazza Dante**, stazione dei treni, via Rosmini, via Giusti, via Vittorio Veneto, "Ponte Cavalleggeri", viale Verona, via Menguzzato, via Conci, San Rocco, Villazzano, Gabbiolo e Povo.

Linea

6/

Frequenza: ogni ora (il 6/ si integra con il 6);
tempo di percorrenza: 17 minuti andata, 17 minuti ritorno

Percorso:

Da San Rocco, SS 349 Pozzata, via Conci, via Asiago, via Vicenza, piazza Vicenza, via Giovannelli "Osp. S. Camillo", via Grazioli, piazza Sanzio, via Romagnosi, piazza Dante (Dogana). **Da via Gazzoletti piazza Dante**, "Castello Buonconsiglio", via San Francesco, via Barbacovi, Piazza Vicenza, via Asiago, via Conci "Villazzano 3", SS 349 Pozzata, San Rocco.

VALIDARE LA SMART CARD PER MIGLIORARE IL TRASPORTO PUBBLICO

Da tempo ormai gli abbonamenti al trasporto pubblico sono attivati sulle smart card "Mitt". È importante, ogni volta che si prende un autobus o un treno,

validare l'abbonamento avvicinando la tessera all'apposita "macchinetta" obliteratrice. È un gesto che contribuisce al corretto utilizzo

del mezzo pubblico e consente all'azienda di migliorare e correggere il servizio in tempo reale, adeguando corse e orari alle esigenze dei cittadini.

Consiglio comunale L'attività nel 2007

Particolare attenzione alle tematiche della casa, delle ex aree industriali e delle politiche sociali

Lo scorso anno il Consiglio comunale si è riunito 57 volte. Molti i temi affrontati: accanto alle questioni di natura istituzionale i consiglieri si sono confrontati su importanti questioni che toccano la vita della cittadinanza. Particolare attenzione è stata rivolta al complesso tema della casa, a quello della mobilità così come all'importante partita della bonifica e della valorizzazione delle aree industriali dismesse di Trento nord. A queste problematiche sono state dedicate delle sedute monotematiche su suggerimento ora delle forze politiche di maggioranza ora di opposizione, che con diverse sensibilità hanno chiesto di approfondire gli argomenti, arrivando a definire in specifiche mozioni gli indirizzi politici per la Giunta comunale. L'attività consiliare si è concretizzata nell'approvazione di 184 delibere (di cui 90 ordini del giorno); 74 le interrogazioni discusse in aula, 73 quelle a cui è stata data risposta scritta. In totale il Consiglio comunale si è

riunito per 172,5 ore, con una durata media, a seduta, di 3,03 ore.

I lavori sono stati caratterizzati da una efficace articolazione che ha contribuito a stimolare un confronto costruttivo tra maggioranza e opposizione. Questo ha permesso di ottenere significativi risultati. L'esempio più evidente è stato l'approvazione del bilancio 2008-2010 votato dall'aula in solo sette sedute. La Giunta ha dimostrato disponibilità ad accogliere gli ordini del giorno della minoranza che, a fronte di questa apertura, si è impegnata a non fare ostruzionismo. Tra le mozioni approvate in sede di discussione del bilancio ci sono l'ordine del giorno "omnibus" per migliorare la vivibilità del quartiere Spini di Gardolo e quello di Udc-Patt per la valorizzazione del ruolo delle circoscrizioni.

Urbanistica

Lo scorso anno i consiglieri sono stati impegnati nell'esame di importanti questioni urbanistiche. A comin-

ciare dall'osservazioni mosse dal Comune di Trento al Piano urbanistico provinciale. Il Consiglio, inoltre, ha esaminato la problematica di Trento nord; l'argomento è approvato in aula con un ordine del giorno sottoscritto da Trento Democratica, Margherita, Verdi, Sdi, Italia dei Valori, Popolari-Udeur e Rifondazione comunista ed è stato promosso ad ampissima maggioranza. Sono state, invece, due mozioni della Lega Nord a porre la problematica della riqualificazione di Piazza Mostra. Infine l'impegno dell'Amministrazione sul fronte dello sviluppo urbano eco-compatibile ha trovato conferma nell'approvazione dei nuovi regolamenti per l'edilizia sostenibile, passati al vaglio dell'aula a novembre.

Casa

Un altro tema centrale nell'attività consiliare del 2007 sono state le politiche abitative. Nell'aprile scorso il Consiglio comunale ha dato parere favorevole al "Piano provinciale straordinario 2006



2007 in materia di edilizia abitativa agevolata”. Del fabbisogno abitativo cittadino si è nuovamente discusso in aula lo scorso novembre con una mozione presentata da tutte le forze di maggioranza. Il Consiglio, dunque, ha approvato le linee d'indirizzo a cui la Giunta dovrà attenersi nella stesura del piano straordinario per l'edilizia abitativa.

Politiche sociali e giovani

Sul fronte delle politiche sociali tra i passaggi più significativi si segnala l'approvazione dell'adesione del Comune di Trento alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Si è discusso ampiamente anche della riorganizzazione degli asili nido cittadini. Il testo ha recepito due emendamenti di Forza Italia relativi alla riduzione della retta in caso di assenza del bambino e della sua cancellazione in caso di ricovero ospedaliero del piccolo. Questione che è tornata all'attenzione dei consiglieri in occasione del voto sul Bilancio 2008-2010. A

dicembre, infatti, è stato promosso l'ordine del giorno della Giunta comunale che definisce le percentuali di sconto in caso di assenza e malattia del bambino. Il testo votato dall'aula è stato il frutto dell'accordo raggiunto con Forza Italia.

Piano mobilità

Tra fine maggio e i primi di giugno, invece, si è ampiamente affrontata la problematica della mobilità cittadina nella prospettiva della definizione del nuovo piano che l'aula dovrà approvare quest'anno.

Consiglio ragazzi e circoscrizioni

Nel corso del 2007 il Consiglio comunale ha messo in atto alcune iniziative di coinvolgimento del tessuto cittadino sia nelle sue articolazioni territoriali, i Consigli circoscrizionali, sia con la componente più giovane, ossia le Consulte dei ragazzi. In occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Unicef, i rappresentanti della Consulte sono stati protagonisti di un singolare consiglio comunale: dagli scranni di Palazzo Thun i giovani hanno illustrato le loro priorità ai capigruppo consiliari. Anche questa ini-

ziativa ha contribuito alla positiva valutazione della città espressa da Legambiente: nell'annuale classifica delle Amministrazioni “a misura di bambino” Trento si è posizionata all'undicesimo posto tra 103 capoluoghi di provincia italiani.



ASILI NIDO, RETTE PIÙ LEGGERE E SCONTI IN CASO DI ASSENZA

Nell'ultima parte dell'anno l'attività del Consiglio comunale si è concentrata sul bilancio di previsione 2008-2010. Uno dei provvedimenti più significativi previsti dal documento contabile riguarda gli asili nido. Già a partire da quest'anno sono state ridotte le tariffe. Grazie ad un'intesa trovata in aula, inoltre, le famiglie potranno usufruire di sconti delle

rette in caso di assenza del bambino: si prevede una diminuzione del 15 per cento per assenza del bambino, del 50 per cento per assenza certificata per malattia oltre i 4 giorni consecutivi e del 66,66 per cento per malattia certificata superiore ai 21 giorni. L'Amministrazione, inoltre, investirà in un potenziamento dei posti disponibili che dagli attuali 900 passe-

ranno a 1038 nel 2010, un numero che si avvicina all'obiettivo del 33 per cento (rapporto posti/bambini nati) previsto dall'Unione europea.



PARCHEGGI, TARIFFA RIDOTTA VICINO AGLI OSPEDALI

I parcheggi blu vicino a Villa Igea e a Villa Bianca costeranno 0,50 centesimi l'ora. Lo ha deciso il Consiglio comunale approvando un ordine del giorno che prevede la riduzione della tariffa per gli stalli vicino ai due siti sanitari.

GRAFFITI ABUSIVI, MISURE PIÙ SEVERE

Il Comune di Trento rafforzerà le misure di prevenzione e controllo contro i graffiti sui muri di edifici pubblici e privati. È quanto prevede un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale. In sostanza verrà potenziato l'impegno dei vigili urbani per prevenire questo fenomeno e verrà implementata la messa in opera di videosorveglianza. La polizia municipale, inoltre, costituirà una banca dati di tutti gli "imbrattamenti". Tutti i graffiti dovranno essere rimossi con tempestività.





“Dalla coppia alla famiglia”, tornano gli incontri a villa Mersi

Uno spazio di formazione e confronto per chi vuole affrontare in modo consapevole la vita a due

La prima delle “Azioni amiche della famiglia” individuate dal Consiglio per le politiche familiari della Città di Trento è diventata realtà. Si tratta degli incontri destinati alle giovani coppie e dedicati agli aspetti affettivi, giuridici ed economici della vita a due. L'obiettivo è stato centrato lo scorso mese di novembre, con il primo ciclo di conferenze-dibattiti ospitato a villa Mersi, a Villazzano. Ma l'iniziativa, che ha avuto un successo imprevedibile, a grande richiesta sarà ripetuta ad aprile per diventare, come richiesto dal Consiglio delle politiche familiari, un appuntamento fisso per tutte le giovani coppie desiderose di affrontare in modo più consapevole il matrimonio o la convivenza.

La grande partecipazione – sono state 254 le presenze alle quattro serate – dimostra che l'esigenza di spazi laici di confronto e di formazione su questi temi è molto sentita.

Per lo più in coppia (le donne erano il 52%, gli uomini il 48), già sposate (40%) o conviventi (34%), tra i 26 e i 35 anni (65%), le persone che hanno frequentato le serate di Villa Mersi hanno potuto sentire il parere degli esperti su argomenti come dialogo e conflitto, la sessualità, ma anche la separazione e la comunione dei beni, il bilancio

familiare. Nei prossimi incontri i relatori si soffermeranno invece sulle dinamiche di coppia, sui cambiamenti del rapporto quando in casa arriva un bambino, sulla gestione dei soldi. L'ultimo appuntamento sarà un laboratorio, che prevederà l'intervento attivo dei partecipanti. Date e temi del prossimo ciclo saranno divulgati quanto prima attraverso i quotidiani, depliant e sul sito del comune www.comune.trento.it.

Il ciclo di incontri è promosso dal Servizio Attività sociali del Comune in collaborazione con il Tavolo della Formazione alle relazioni familiari presso l'Assessorato alle Politiche sociali. Del Tavolo fanno parte Spazio Aperto Famiglia, il consultorio familiare Ucipem, Alfid (Associazione laica famiglie in difficoltà) e Punto Famiglie.

Info: 0461 884437, 884477.



Oltrefersina

Il Telefono d'argento amplia il servizio

0461-390763: il numero è sempre lo stesso, ma da quest'anno il Telefono d'argento dell'Oltrefersina ha ampliato il servizio. Risponde infatti tutte le mattine dal lunedì al venerdì, tra le 9 e le 11. Il telefono d'argento è una linea dedicata agli anziani, è seguito da volontari preparati e offre gratuitamente ascolto, informazioni, aiuto in piccole commissioni (spesa a domicilio, farmacia), disbrigo di pratiche, compagnia e altro ancora.

Il Telefono d'argento funziona grazie all'impegno congiunto del Comitato associazioni e gruppi Oltrefersina, della Circoscrizione, del Polo sociale Oltrefersina – Mattarello e di gruppi di volontariato.

I "PANCHINARI", EDUCATORI SULLA STRADA

Gli operatori della cooperativa Arianna: "Diamo ai ragazzi la possibilità di raccontarsi e di trovare un sostegno alle fatiche tipiche dell'adolescenza"

Sai quella canzone che fa "Se scendi fra i campi di segale, e ti prende al volo qualcuno"? ...mi immagino sempre tutti questi ragazzini che fanno una partita in quell'immenso campo di segale... Migliaia di ragazzini, intorno non c'è nessun altro, nessun grande, voglio dire, soltanto io. E io sto in piedi sull'orlo di un dirupo pazzesco. E non devo fare altro che prendere al volo tutti quelli che stanno per cadere dal dirupo, voglio dire, se corrono senza guardare dove vanno, io devo saltare fuori da qualche posto e acchiapparli. Non dovrei fare altro tutto il giorno. Sarei soltanto l'acchiappatore nella segale...

(Marco Lombardo Radice)

Ci sono i ragazzi che a 15, ma anche a 20 o a 25 anni, passano la maggior parte del tempo libero in strada, su una qualsiasi panchina o muretto, con il solito giro di amici. Stanno in gruppo, chiacchierano o stanno in silenzio, sgommano sui motorini, ascoltano musica. La strada è sentita da questi adolescenti come il luogo della libertà, come un crocevia di incontri ed esperienze. Ma la strada non è esente da pericoli e il gruppo dei "pari" non sempre è un luogo di crescita: può al contrario bloccare, inibire, può favorire l'abuso di alcol o droghe, può nascondere rapporti fondati

sulla prevaricazione e il bullismo.

Sostegno alla fatica

E' per questo che, già dal 2001, di questi gruppi si occupa il progetto "I Panchinari", promosso dall'Amministrazione comunale e tradotto in pratica da Alice, Andrea, Alessandro, Fiorella e Francesca, che poi sono i cinque educatori di strada della cooperativa Arianna. Il contatto con questi gruppi avviene in modo semplice, come spiega Maurizio Camin, che della Cooperativa Arianna è coordinatore: "Quando notiamo o ci viene segnalato un nuovo grup-

po, cerchiamo di verificare se ha bisogno di un nostro intervento, se possiamo essere di sostegno. Sostegno alle fatiche tipiche dell'adolescenza, ma sostegno anche a un qualche tipo di possibilità". L'idea di fondo del progetto è quella di ribaltare il concetto di servizio educativo: "In questo caso siamo noi che andiamo dai ragazzi, siamo noi i loro ospiti - continua Camin - Ne deriva che loro possono anche chiederti di andartene, anche se non è mai successo".

La possibilità di raccontarsi

Dai primi gruppi agganciati in piazza Battisti, l'esperienza dei "Panchinari" si è diffusa a macchia d'olio nella città, da Mattarello a Spini, da Madonna Bianca ai Solteri, dalla Clarina a Canova, dove la cooperativa Arianna ha una delle sue sedi. "Inizialmente, quando avvicini un gruppo, c'è la curiosità di sapere chi sei - racconta Andrea - Poi pian piano si instaura un clima di fiducia, sei percepito come un adulto che ascolta, che ti aiuta a riflettere su quello che succede a scuola, in famiglia, nei rapporti con l'altro sesso. A volte l'educatore diventa una figura aspettata,



che dà al ragazzo la possibilità di raccontarsi, magari non è d'accordo con quello che fai ma non ti giudica come persona”.

L'ascolto prima di tutto

Il dialogo, anzi l'ascolto, è dunque al primo posto nel lavoro degli educatori di strada. Poi però con qualcuno si va anche oltre: “Dalla relazione, emergono sogni, desideri. Noi cerchiamo di indirizzare i ragazzi a iniziative e servizi che molto spesso esistono già, il centro musica, il centro teatro, il progetto Politiche giovanili. Ma lavoriamo anche con le Attività sociali, con il Consultorio, le Circoscrizioni, con molte realtà del privato sociale e, se necessario, con il Sert. Abbiamo costruito una serie di rapporti a rete che, se il ragazzo vuole, possono essere attivati. D'altro canto i Servizi sociali possono

utilizzare gli educatori di strada e segnalarci un gruppo da agganciare”.

Complessità e vie di fuga

Gli adolescenti che stanno in strada sono per lo più maschi, hanno tra i quindici e i vent'anni. Possono essere benestanti o tirare la cinghia, riconoscersi nella cultura hip hop o identificarsi in qualche personaggio politico del passato (di destra o di sinistra non importa), portare la keffiah o vestire firmato da capo a piedi. Spesso, a prescindere da tutto ciò, racconta ancora Camin, “sperimentano l'incapacità di stare dentro alla propria vita, di trovare le parole per instaurare una relazione. Il tessuto di rapporti che hanno intorno non gli basta a creare un'appartenenza con il risultato che si sentono abbandonati da tutti”.

Se gli chiedi se il disagio giovanile sia aumentato, Camin risponde così: “E' aumentata piuttosto la complessità della vita senza che siano aumentate le competenze per affrontare questa complessità. Dunque si moltiplicano le vie di fuga, alcune patologiche. Ci sono più possibilità, ma è maggiore anche la fatica di stare al mondo. Questa però non è una faccenda che riguarda solo i giovani: sono anche gli adulti a dover guardare a se stessi, a dover farsi una domanda: qual è il mondo che vogliamo consegnare a questi ragazzi?”



I GIOVANI, UNA PRIORITÀ

Il sostegno al mondo giovanile, la promozione del benessere e la prevenzione del disagio delle ragazze e dei ragazzi di Trento sono una delle priorità del Piano Sociale e dell'Assessorato alle Politiche Sociali in sinergia con l'Assessorato all'Istruzione e Politiche giovanili del Comune. Lo dimostra anche il fatto che, negli anni, il progetto di educatori di strada “I Panchinari” è stato potenziato fino a

impegnare nel 2008 cinque educatori, impiegati in vari quartieri della città. Gli educatori di strada del progetto “I Panchinari” lavorano a stretto contatto con il Servizio Attività sociali, con i Poli sociali, con le Circoscrizioni, con il Progetto politiche giovanili, contribuendo così a creare una rete in grado di intercettare i bisogni degli adolescenti di Trento.

IL NOTAIO RISPONDE GRATIS IN COMUNE

Un servizio gratuito di informazione e orientamento per tutto quanto riguarda le materie notarili, come ad esempio passaggi di proprietà, testamenti, donazioni ed eredità. E' questo il risultato della collaborazione avviata tra il Comune di Trento e il Consiglio notarile dei Distretti riuniti di Trento e Rovereto. Il servizio è attivo dal 18 febbraio 2008. Tutti i lunedì mattina, tra le 9 e le 11, al terzo piano di Torre Mirana (in via Belenzani 3) un notaio del Distretto di Trento sarà a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. I

professionisti opereranno gratuitamente nella sede messa a disposizione dal Comune, non stipuleranno rogiti o atti ufficiali, ma saranno di grande aiuto nel chiarire ogni dubbio in materia: potranno infatti indirizzare al meglio i cittadini nel percorso, spesso non facile, degli adempimenti normativi.

Per utilizzare il servizio è indispensabile la prenotazione telefonica, che può essere effettuata contattando la Direzione generale del Comune di Trento, ai numeri 0461/884148 o 0461/884194.



IO ACCOLGO... E TU?

Il Servizio Attività Sociali del Comune di Trento organizza un percorso di informazione sulle tematiche dell'accoglienza familiare di bambini e ragazzi provenienti da famiglie temporaneamente in difficoltà.

Il corso, denominato "Io accollo", è rivolto a persone (famiglie con o senza figli, singoli, pensionati, casalinghe e studenti maggiorenni) che desiderano avvicinarsi al mondo dell'accoglienza familiare e diventare "volontari accoglienti".

Il corso previsto nel periodo marzo-aprile avrà cadenza setti-

manale con orario serale per cinque incontri. Il programma di massima è così articolato:

- 1° incontro: la famiglia del bambino accolto tra problemi e risorse del territorio
- 2° incontro: la relazione con il bambino e con la sua famiglia
- 3° incontro: la quotidianità con il bambino di altri genitori
- 4° incontro: il volontario accogliente, ruolo e aspetti sociali
- 5° incontro: confronto con i corsisti.

Ad ogni serata, oltre alla presentazione teorica da parte

di un esperto del settore, sarà presente un volontario che potrà arricchire la discussione con l'esperienza diretta; inoltre ci sarà la testimonianza diretta di una giovane madre che ha potuto beneficiare dell'aiuto dei volontari nella crescita del proprio figlio.

La partecipazione al percorso è gratuita e verrà attivato a fronte di un minimo di 15 iscrizioni.

Info
0461.827235, 827546
soraya_rudatis@comune.trento.it

Creatività femminile in mostra l'8 marzo in piazza Duomo

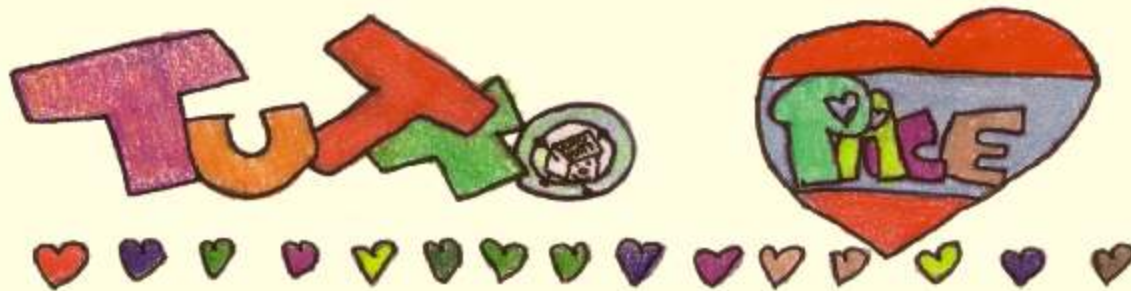
In occasione dell'8 marzo, l'Assessorato Pari Opportunità della Provincia e l'Assessorato alla Cultura e Biblioteche del Comune organizzano la manifestazione "La creatività femminile in mostra", al fine di valorizzare ciò che le donne sanno ottenere

coniugando manualità e creatività.

La manifestazione prevede in piazza Duomo, a Trento, nella giornata di sabato 8 marzo, dalle 10 alle 18, una mostra-mercato di manufatti realizzati da donne maggiorenni residenti o domiciliate in provincia di Trento.

Se vuoi partecipare, da solo o con la tua classe, a realizzare il giornalino TUTTOPACE puoi scrivere a:
Redazione TUTTOPACE presso: Palazzo Geremia via Belenzani 20 - Trento

"Gruppo Cooperazione, Solidarietà e Pace"
Assessorato provinciale all'Istruzione e alle politiche giovanili
luisa.magrini@provincia.tn.it
tel. 0461 - 491388



A Natale si sono accesi i fuochi dell'amore in tutta la città!!!

La nostra classe dallo scorso anno ha una compagna in più. Si chiama Mishell e vive in Perù, a Tablada di Laurin nella periferia di Lima.

La conosciamo solo attraverso una fotografia e leggendo le lettere che ci scrive.

La scuola di Mishell è anche un po' nostra e siamo orgogliosi di questo. Questa è un'occasione che ci permette di vivere meglio il Natale.

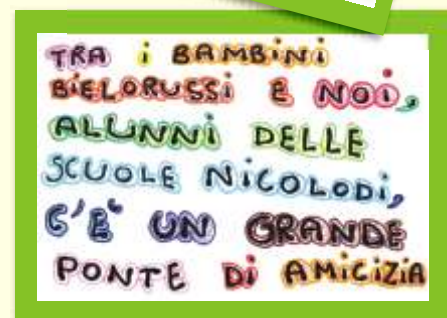
I bambini della IV A della scuola Sanzio

Noi ragazzi della **Cooperativa C.U.O.R.E.** (classi IV e V della Scuola di Meano) abbiamo allestito un mercatino con oggetti fatti con le nostre mani. Una parte del ricavato l'abbiamo donata all'associazione **Emergency "CON TUTTO IL C.U.O.R.E."** per aiutare l'ospedale cardiologico "Salam" di Khartoum - Sudan



Mirta ed Elisabetta, insieme ai compagni di V° A della Scuola Crispi, continuano il loro impegno al "Mercatino dei Gaudenti" di ogni secondo sabato del mese per il terremoto in Pakistan e il ciclone in Bangladesh! Facciamo loro pubblicità e andiamo a trovarle alla

PRIMA ANDRONA DI BORGO NUOVO!!!





Attraverso le fotografie e il racconto, fatti dallo zio di un nostro compagno, abbiamo conosciuto un nuovo Paese: l'Ecuador! Abbiamo visto montagne

altissime, la foresta equatoriale, le spiagge, animali e piante particolari, ma soprattutto le persone con le loro tradizioni e la loro cultura e i bambini e le bambine della scuola di Babahoyo. Con loro abbiamo con-diviso i nostri regali di Lucia, per sentirli più vicini a noi, per sentirli nostri amici



I bambini e le bambine della classe II Scuola Primaria Jarvis



Quest'anno, a Natale, insieme a Padre Fabrizio abbiamo capito che ci sono molte povertà, non solo quella di soldi, ma molte altre, come la povertà di libertà, quando uno è in prigione, di perdono, quando uno è cattivo, di tetto quando uno è senza casa,...

Abbiamo aiutato Padre Fabrizio, portando delle brioches, dei viveri e dei giochi e raccogliendo con il mercatino 3233 euro, per comprare i piatti di MATER BI, utili per la mensa dei poveri ed ecologici.

I bambini e le bambine della Scuola Elementare di Martignano



E' venuto a trovarci a scuola don Elio Jomavilla per parlarci della Somalia. Lui vive in quel paese da molti anni e li aiuta la popolazione di quel paese perché sono poveri e non hanno acqua, cibo, né scuole a sufficienza. L'Associazione Water for Life lavora per scavare dei pozzi e costruire canali per

irrigare e mandare a scuola e non in guerra bimbi e ragazzi. Per fare questo ha bisogno di aiuto; vuole costruire nuove scuole e nuovi pozzi e c'è bisogno di soldi per pagare gli insegnanti. TUTTI POSSIAMO FARE QUALCOSA. Per Natale organizziamo un mercatino di dolci e poi manderemo il ricavato a don Elio.

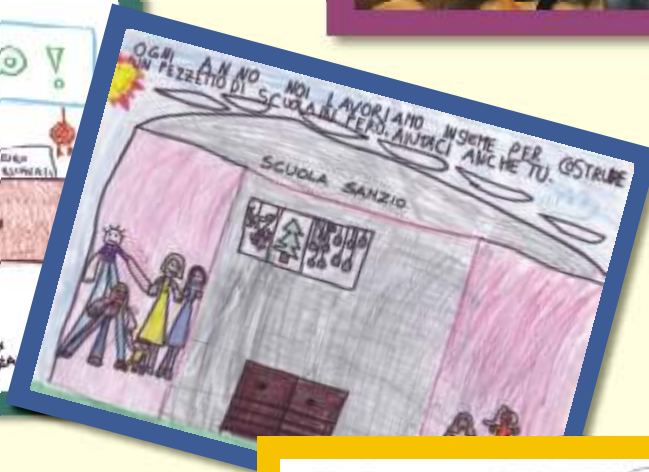
Classi II A e II B Scuola Primaria Madonna Bianca



Alla mia festa di compleanno eravamo in tanti, piccoli e grandi in un posto bellissimo in mezzo al bosco. Al posto dei regali ho chiesto a tutti di contribuire alle adozioni a distanza... Lo sapete che è stato il regalo più bello e il compleanno più felice? Grazie a tutti!

Enrico Azzali

**Mercatino di Natale
alla scuola "crispi"
per le adozioni a distanza
con i NONNI della casa
di riposo che ci insegnano
a fare i cestini di vimini.**



Lulah è tedesca, petzka è francese, john è inglese e marah è indonesiano. tutti hanno imparato l'italiano e sono molto amici. sono solidali tra loro.

**Valentina
Scuola di Vigo Medno**



Carissimi amici,
noi della Scuola Media Arcivescovile di Trento sin dal primo anno di scuola abbiamo avuto l'occasione di adottare a distanza un nostro "fratello". In totale siamo quattordici classi e ognuna di esse ha un "fratello" che proviene da Paesi poverissimi... che famiglia numerosa! 5 abitano in Bolivia, 5 in Uganda e 4 in Gibuti. Ognuno di noi ha fatto piccoli sacrifici insieme alla propria famiglia, rinunce anche a piccoli capricci giornalieri per raccogliere i fondi necessari per garantire a "fratello" istruzione e salute... e i risultati sono stati ottimi! Noi della 2a D abbiamo addirittura deciso di adottare non solo lui ma anche tutta la sua classe e, da qualche mese, ci è arrivata una lettera di ringraziamento da parte del missionario che ci ha fatto veramente pensare a tutte le comodità e le fortune che abbiamo noi. In quei Paesi hanno pochi materiali per scrivere, leggere o anche per curarsi da un semplice raffreddore e noi con questo aiuto possiamo fare in modo che queste necessità vengano soddisfatte. Per noi questa esperienza è stata molto importante anche se non conosceremo mai il nostro "fratello". Pur non conoscendolo lo sentiamo veramente come uno di noi, lo sentiamo nel nostro cuore e saremo sempre disponibili nei suoi confronti. Quest'adozione ci ha reso felici e ci auguriamo che ogni classe e ogni famiglia possano avere quest'opportunità perché è una cosa che "riscalda" il cuore!
Per le Medie Arcivescovile

Caterina e Denise

La pace comincia da me

I miei amici sono molto simpatici perché sono spiritosi e ci fanno ridere, tranne alcune volte che litighiamo, ma facciamo subito pace grazie al nostro dado: e' per questo che noi siamo sempre felici tra noi e anche con gli altri compagni di scuola o anche quelli fuori di scuola perché spargiamo atti di pace dappertutto!

Carlotta

Un giorno io e mia sorella abbiamo litigato. Mi ha dato un calcio e mi ha fatto molto male, però mi sono ricordata che al mattino abbiamo tirato il dado della pace e ci è capitato: PERDONO L'ALTRO, allora l'ho scusata.

Margherita

Oggi il mio amico Costin mi ha chiesto di costruirgli una costruzione di lego e io non volevo farlo, ma poi mi sono ricordato del dado della pace che diceva: AMO L'ALTRO e per aiutarlo gliel'ho fatte tutte.

Un giorno in cortile ho visto un bambino che piangeva perché era da solo, mi sono ricordata della frase del dado che era uscita la mattina: AMO PER PRIMO allora l'ho fatto giocare con me.

Davide

... poesie

UN GIROTONDO DI AMICIZIA

Io conosco un girotondo molto speciale:
è pieno di amicizia, amore e bambini felici...
Io conosco un girotondo molto speciale:
è pieno di pace, sorrisi e bambini che si danno la mano...
Io conosco un girotondo molto speciale:
è pieno di aiuti, verità e bambini che sono il futuro dell'Umanità.

Letizia

cl.IIIB - Scuola Primaria "Schmid"

LO SCRIGNO DI PACE

Pace colorata... la pace tornerà nel mondo,
accolta dalla terra
risveglierà una nuova vita.
Pace profonda, aiuta a far finire la guerra;
la sua spada è l'amicizia.

*Lorenzo M.,
Lorenzo C.*

Damiano - Scuola Primaria "Nicolodi"

C'è una stramegasorpresa!!!

Hanno scritto al Tavolo Tuttpace i bambini della Scuola "Sole Nascente" di Tocancipà - Colombia!!! "Sempre abbiamo voluto incominciare con voi una corrispondenza, ma il nostro calendario scolastico è diverso. Adesso che avete iniziato l'anno vi vogliamo far arrivare il nostro caro saluto e dirvi che siamo contenti di scambiarsi le esperienze del dado dell'amore. Ci è piaciuto molto conoscere il Progetto Trento città della Pace..."

Ecco una loro esperienza

Queridísimos amigos... voglio raccontarvi un atto di amore.
Un giorno ero con un compagno e lui si è arrabbiato alzando la voce, io sono diventata triste, poi lui ha detto all'insegnante che io avevo alzato la voce.
L'ho perdonato perché ho sentito che ero io che dovevo perdonarlo.

Giuliana

... posta



SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI, TUTTE LE INFORMAZIONI ON-LINE

Conoscere il costo del servizio funerario e scegliere tra le diverse fasce di prezzo. Ricercare la tomba di un parente o di un amico. Conoscere gli orari dei funerali. Visualizzare localizzazione e scheda descrittiva dei ventuno cimiteri del Comune e infine consultare le norme che regolano le concessioni cimiteriali. Tutte queste informazioni sono disponibili on-line, sul sito internet del Comune www.comune.trento.it, all'interno della sezione "aree tematiche".

Dalla pagina introduttiva, la voce "**orari funerali e ricerca defunti**" porta alla sezione con gli ultimi avvisi e consente, attraverso l'immissione di pochi dati, di ricercare l'ubicazione di una tomba; la ricerca dei funerali visualizza luoghi e date delle cerimonie del giorno stesso e dei giorni successivi.

"**Cosa fare per**" riporta istruzioni su come comportarsi nel momento in cui si debba ricorrere al servizio funerario. Cliccando su "onoranze e trasporti funebri" si possono consultare **modalità e costi** dei singoli elementi relativi ai servizi funerari. Chi invece non è interessato a scegliere nel dettaglio ogni fattore, può fare riferimento ai tre schemi (con

preventivo) di funerale.

Nel sito sono inoltre descritti **procedure e costi** relativi agli altri servizi cimiteriali. La pagina "**cimiteri di Trento**" contiene le schede descrittive di ogni singolo camposanto, con indirizzo, indicazioni per raggiungerlo coi mezzi pubblici, superficie, posti e un'immagine panoramica.



Vincitori dell'iniziativa "Il telefono del sorriso"

VIVOPOSITIVO PREMIA SETTE UFFICI E QUATTRO CIRCOSCRIZIONI

Sette uffici comunali e quattro uffici circoscrizionali sono stati premiati dall'associazione "Vivo positivo - La mia città" che ha assegnato anche per il 2007 il riconoscimento "ufficio del sorriso". I vincitori sono le circoscrizioni di Gardolo, Meano, Povo e San Giuseppe - Santa Chiara

oltre agli uffici comunali Progetto politiche giovanili, Servizi all'infanzia istruzione e sport, Ufficio relazioni con il pubblico, Servizio personale, Ufficio oggetti smarriti, il Corpo di polizia municipale e il Centralino.

L'indagine ha analizzato la capacità di fornire risposte al telefono: per ogni ufficio sono state effettuate, in giornate e orari diversi, quattro richieste. In due occasioni venivano poste domande pertinenti, nelle altre una domanda "bizzarra" e una "inesistente". L'Associazione ha così valutato competenza, com-

pletezza e cortesia nel rispondere alle richieste ragionevoli e ha analizzato cortesia e capacità di essere comunque d'aiuto nel caso di domande strampalate.

Ad esempio, la domanda "bizzarra" posta ai vigili era tesa a ottenere il numero di telefono di un agente che la ragazza al telefono affermava di amare follemente a seguito di un fugace incontro sulle strisce pedonali. Le domande inesistenti riguardavano invece argomenti estranei alle competenze degli uffici, come la richiesta degli orari dei treni al Centralino.

Continua il viaggio di Trento Informa nei ventiquattro Circoli anziani del comune. Si tratta di realtà molto importanti, che insieme contano migliaia di iscritti e che svolgono un ruolo

fondamentale: sono infatti un punto di riferimento per la vita dell'anziano, che al Circolo trova occasioni di svago ma anche di arricchimento culturale e di crescita sociale.

“La Barchessa” a Villazzano, il Circolo che coltiva anche un vigneto

Un balzo da cinquanta a seicento soci in venticinque anni. Dall'ottobre 1982, anno della fondazione, il Circolo pensionati e anziani “La Barchessa” di Villazzano non si è mai fermato e non ha mai perso di vista il motivo per cui è nato: quello di offrire agli anziani del sobborgo la possibilità di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia, quello di dare alla terza età uno spazio in cui fosse possibile parlare, confrontarsi, aiutarsi a vicenda.

All'inizio il Circolo aveva una piccola sede nella piazza del sobborgo. Poi, nel 1996, la svolta con il trasloco nella barchessa di villa Mersi. E' tutta un'altra vita, i locali sono più ampi e hanno tanti posti a sedere, si ingrossano le cifre del tesseramento, si moltiplicano le attività, le gite culturali e turistiche, i soggiorni a Sorrento, Chianciano, in Sardegna.

Ma i soci del circolo “La Barchessa” hanno anche un altro privilegio: lavorano un vigneto, dalla potatura alla vendemmia, per ricavarci del buon vino che poi viene servito al banco mescita del Circolo.

La nota dolente è rappresentata dagli amici scomparsi: “L'anagrafe non perdona e molti soci, troppi, ci hanno lasciati scrivono gli anziani del Circolo - I loro sorrisi, le loro

battute, i consigli ai più giovani non ci sono più. Ma “La Barchessa” va avanti, orgogliosa di aver realizzato tanto e promettendo un sempre più impegnativo programma al servizio degli attuali 600 soci. Un pensiero particolare lo dedichiamo ai nostri soci ammalati, sono tanti e non c'è da meravigliarsi perché fanno più di tutti cos'è la malattia. Magari vediamo di dedicare anche a loro qualche momentino del nostro tempo libero...”



Il Circolo pensionati e anziani “La Barchessa” è in via della Villa 18 a Villazzano, telefono 0461 925894. E' aperto tutti i giorni, escluso il mercoledì (e compresa la domenica) dalle 15 alle 19.

*Il primo presidente (dal 1982 al 1994) e socio fondatore del circolo è stato **Eliseo Pontalti**. Il presidente attuale è **Alessandro Sommadossi**, il vicepresidente **Mara Tomasi**, i consiglieri **Sofia Lizzi, Fabio Eccher, Rosalinda Mengon, Cristina Sperotto, Ida Cimonetti, Marcello Larger, Anna Corradi, Rita Longo, Giuliano Dellantonio, Teresa Fronza, Franco Coser.***

CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI
LA “BARCHESSA”



Dal coro agli orti, in Clarina la terza età non conosce la noia

Il coro e gli orti. Gli incontri con l'esperto e le feste. Lo sport e le gite. Al Circolo pensionati e anziani "La Casota" della Clarina, terza età non è certo sinonimo di noia. Dal 1986, anno di fondazione del Circolo, i soci (che oggi sono ben 491) non hanno mai smesso di darsi da fare: "Si tratta di un'opera sorretta da un forte entusiasmo, da una forte abnegazione, da un profondo senso di responsabilità nei confronti degli altri. Ognuno dà il proprio apporto, secondo le proprie capacità, conoscenze ed esperienze, al fine di favorire l'incontro, la condivisione e la socializzazione, cosicché ciascuno possa sentirsi a casa". Così si racconta il Circolo, mettendo bene in luce qual è lo spirito che ha contraddistinto questi ventidue anni di attività. Spirito che si è concretizzato negli incontri quotidiani, nelle gite turistiche e culturali, nelle conferenze presentate da esperti su argomenti di interesse comune, dalla salute all'arte, dal sociale alla botanica. Ma i soci vengono anche incoraggiati a dedicarsi a qualche disciplina sportiva o a seguire la stagione teatrale. Non mancano le feste mensili di compleanno, i tradizionali appuntamenti annuali come la "grostolata", la festa di primavera con il pranzo sociale, la festa dei lustri di matrimonio o degli orti. Proprio gli orti (ben 126!) rappresentano uno dei fiori all'occhiello del Circolo, che è responsabile della coltivazione di un lotto di terra di circa duemila metri quadrati, concesso in parte dal Comune di Trento, in parte dalla "Fondazione Crosina Sartori Cloch". Inoltre, il Circolo è particolarmente orgoglioso del proprio coro "La Casota": diretto con competenza e passione dal maestro Ezio Leonardi, il coro dà

ai soci la possibilità coltivare la disciplina del canto e della musica, sia sacra che profana. Sarebbe già abbastanza, ma "La Casota" non si ferma qui, perché il Circolo dà il proprio sostegno entusiasta alle manifestazioni promosse nel quartiere della Clarina dalle associazioni come dalla parrocchia San Carlo, dalla Circoscrizione come dal Polo sociale.



Il Circolo pensionati e anziani "La Casota" della Clarina è in via Gramsci 36, telefono 0461 922774. E' aperto tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 15 alle 19.

*Presidente fondatore del circolo "La Casota" è **Marco Avi**, a cui è succeduta **Paola Nockler**. L'attuale presidente è **Ezio Sansoni**, il vicepresidente **Angelo Ancona**, il responsabile dell'area amministrativo-contabile **Agostino Pintarelli**, i consiglieri sono **Silvano Brugnoli**, **Anna Conci**, **Antonia Rudatis**, **Nicola Zoppi**, i revisori dei conti **Antonio Mercutello** e **Gabriella Polito**, i probiviri **Francesco Azzola** e **Cristina Facchini**.*



FESTA DELLA POLIZIA MUNICIPALE, SFILATA PER OLTRE 500 AGENTI E SINDACI DEL TRIVENETO

Oltre cinquecento tra agenti della polizia municipale e amministratori del Triveneto hanno sfilato lo scorso 23 gennaio per le vie del centro storico di Trento. Dopo la messa in cattedrale, un lungo corteo aperto dalla banda della polizia municipale di Trieste ha portato al teatro sociale gli innumerevoli gonfaloni, i sindaci con le fasce tricolori, gli agenti arri-

vati da Gorizia come da Verona per partecipare alla festa di San Sebastiano che, da ormai undici anni, ha abbandonato la sua dimensione municipale per diventare un appuntamento che mobilita tutte le città del Nordest. Unico tra tutti i capoluoghi delle tre regioni, la città di Trento ha ospitato la festa per la seconda volta (la prima risale al 1999) e ha potuto così

misurare la sempre maggior rilevanza dell'evento, cresciuto negli anni sia in termini di interesse che di partecipazione. Durante la festa sono stati premiati i vigili che si sono distinti nel corso del 2007. Per quanto riguarda Trento, il riconoscimento è stato consegnato agli agenti Armando Bergamo, Andrea Bernardi e Christian Mariani.

PEDONI, LE REGOLE PER CIRCOLARE IN SICUREZZA

Il pedone quando attraversa sul passaggio pedonale, ha il diritto di precedenza sui veicoli in transito. Ma attenzione, se sta sopraggiungendo un veicolo veloce, è meglio attendere sul marciapiede e lasciarlo passare.

Quando si attraversa la strada non ci si distrae, non si corre e si seguono queste quattro regole:

- 1- fermarsi sul limite del marciapiede e controllare alla propria sinistra che non sopraggiungano veicoli.
- 2- guardare poi alla propria destra. Se non sopraggiungono veicoli...
- 3- si torna a guardare a sinistra e, se ancora non vi sono veicoli in arrivo, si può iniziare l'attraversamento sino alla linea di mezzera.
- 4- raggiunto il centro della carreggiata si guarda a destra e, se la strada è sempre libera, si completa l'attraversamento.

I pedoni devono:

- ▶ circolare sui marciapiedi. Se questi mancano o siano interrotti, devono circolare sul margine della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli, in modo da causare il

minimo intralcio possibile alla circolazione.

- ▶ servirsi degli attraversamenti pedonali e dei sottopassaggi. Quando questi non esistono o distano più di 100 metri dal punto di attraversamento, i pedoni possono attraversare solo in senso perpendicolare in modo da ridurre al minimo il percorso, con l'attenzione necessaria ad evitare situazioni di pericolo per sé o per gli altri.
- ▶ dare la precedenza a tutti i veicoli, anche alle biciclette, quando attraversano fuori dei passaggi pedonali.
- ▶ attraversare sempre lontano da una curva, in quanto potrebbe sopraggiungere un veicolo non visibile.
- ▶ attraversare la carreggiata sempre dietro agli autobus in sosta nello stallo di fermata.
- ▶ essere sempre molto prudenti.

Anche sul marciapiede il pedone ha delle regole

- non ostacolare il cammino di altri pedoni costringendoli a scendere dal marciapiede
- non sostare in gruppo nei pressi di un attraversamento.
- non usare pattini e biciclette sui marciapiedi

Per ogni regola non rispettata il codice della strada prevede una sanzione di 22 euro.



La sicurezza del pedone dipende anche dagli automobilisti:

- Quando il traffico non è regolato da agenti o semafori, i conducenti devono dare la precedenza, rallentando o fermandosi, ai pedoni che transitano sugli attraversamenti pedonali.
- I conducenti devono prevenire situazioni di pericolo che possano derivare da comportamenti scorretti o maldestri da parte di bambini o anziani, quando sia ragionevole prevederli in relazione alla situazione di fatto; dovranno inoltre fermarsi quando una persona invalida, con ridotte capacità motorie o accompagnata da cane guida si accinge ad attraversare la strada.
- Sulle strade sprovviste di attraversamenti pedonali i conducenti devono rallentare o fermarsi per consentire al pedone, che abbia già iniziato l'attraversamento impegnando la carreggiata, di raggiungere il lato opposto in condizioni di sicurezza.

Il Codice della strada prevede per i trasgressori la sanzione di 143 euro e la decurtazione di cinque punti nei primi due casi, di due punti nell'ultimo.



INTERVISTA DOPPIA

ANDREA BERNARDI

Età: 33 anni

Hobby: tennis, moto, sci

Grado: agente

Mansioni: servizi esterni, viabilità



VALENTINO ZUCCHI

Età: 48 anni

Hobby: judo

Grado: sovrintendente capo

Mansioni: Ufficio edilizia

QUAL È L'ASPETTO PIÙ DIFFICILE DELLA PROFESSIONE?

Direi gli aspetti legati alla polizia giudiziaria, inerenti cioè alla repressione dei reati penali. E poi il fatto che ci siano competenze molto diversificate e che, per non inficiare il lavoro svolto, tutto deve essere fatto a regola d'arte, anche perché la gente è sempre più preparata.

Riuscire a capire bene le richieste del cittadino per poterle assolvere in modo corretto. I problemi sono di varia natura, non solo l'indicazione per una strada. Ti chiedono di tutto: dal campo civilistico, al penale, all'amministrativo. Noi cerchiamo quantomeno di indirizzare, di dare sempre una risposta.

... E IL PIÙ BELLO?

Essere a contatto con la gente: è bello vederne la contentezza quando aiuti a risolvere un problema. E poi indossare una divisa che rende orgogliosi, per me non è solo un vestito per lavorare.

La varietà dell'interlocutore, la possibilità di comunicare con tutti gli strati sociali. Tocchi con mano la realtà effettiva, è molto interessante perché vedi anche i differenti aspetti psicologici.

CI RACCONTA UN ANEDDOTO CHE LE È CAPITATO?

Una volta ho fermato un signore da fuori regione che parlava in auto col telefonino. E' caduto completamente dalla nuvole e mi ha detto: "Chiedo scusa ma non sapevo di queste vostre tradizioni".

Un giorno ero di pattuglia e col collega abbiamo visto un frate in tangenziale che cercava di fermare il traffico con le mani. Lo abbiamo raggiunto e gli abbiamo spiegato che stava rischiando di essere investito, e lui candidamente ci ha detto che stava solo cercando di avere un passaggio per Rovereto!



Città di Bolzano
Stadt Bozen



Voglia di Primavera a Bolzano

C'è voglia di Primavera a Bolzano. Calendario alla mano manca ancora un po' all'avvio ufficiale della stagione che segna il classico ed atteso risveglio della natura e dei suoi colori. In realtà, i raggi di sole che di giorno in giorno si fanno sempre più caldi, proiettano il corpo e la mente verso il tempo che sta per arrivare. Un periodo dell'anno, quello primaverile, che la Città di Bolzano vive da sempre in maniera molto intensa grazie ai suoi numerosi appuntamenti legati alla cultura, alla tradizione, al folclore, alla musica, allo sport, all'enogastronomia. Quello che vi proponiamo è un piccolo itinerario tra i principali appuntamenti in programma nelle prossime settimane nel capoluogo altoatesino.

La primavera musicale, è proprio il caso di dirlo, si apre con il grande ed atteso **concerto dell'Orchestra Giovanile Gustav Mahler** e la direzione del maestro *Herbert Bloomsted*. L'evento è in programma **sabato 22 marzo** nel **Teatro Comunale** di piazza Verdi.

Una settimana più tardi e precisamente **venerdì 28**

marzo prende il via l'attesa rassegna enogastronomica **Il Bel Paese a Tavola** ovvero le specialità regionali nella città (Bolzano) dei cento dialetti. I **migliori ristoranti** del capoluogo proporranno **sino al 6 aprile** varie specialità culinarie delle diverse zone d'Italia con menù o portate alla carta a prezzo fisso. Un'occasione davvero ghiotta per un viaggio alla scoperta dei piatti dell'antica e gloriosa cucina tipica italiana.

Rimanendo in tema, da non perdere per la prima volta in **piazza Walther** e nel cortile di **palazzo Campofranco dal 3 al 6 aprile Il Mercatino dei Sapori del Bel Paese a Tavola**. Vari stand proporranno infatti i migliori prodotti alimentari della tradizione mediterranea ed alpina.

Per chi ama occupare il proprio tempo libero in maniera attiva l'appuntamento da non perdere è con la Freizeit la **Fiera del Tempo Libero**, forse la rassegna fieristica più attesa tra quelle messe in programma dall'Ente **Fiera di Bolzano**.

Quest'anno la Tempo Libero, negli ampi padiglioni del grande complesso di Bolzano

sud, andrà in scena **dal 24 al 27 di aprile**. In mostra articoli sportivi, hobby, auto, camper, vacanze e montagna.

Aprile si chiuderà con il Mercato più antico dell'arco Alpino. Stiamo parlando della **Festa dei Fiori** in programma per l'edizione numero 120 in **piazza Walther mercoledì 30 aprile e giovedì 1 maggio**. Il centro storico si trasformerà, come sempre, in un vero e proprio mare di fiori.

Siamo già in maggio tempo della **Mostra dei Vini dell'Alto Adige** che a **Castel Mareccio dal 15 al 17/5** festeggerà l'edizione nr. 86.

Gran finale per la primavera che verrà con la tradizionale **Festa dello Speck dal 22 al 25 maggio in piazza Walther**. Speck, ma non solo per chi ama i prodotti tipici, la musica popolare e l'artigianato. Mentre **sabato 24 maggio** aprirà finalmente le sue porte **Museion** il nuovo grande ed atteso Museo d'Arte Moderna e Contemporanea

Per maggiori informazioni ed approfondimenti www.comune.bolzano.it



COMUNE DI ROVERETO

QUI ROVERETO

TRENTO
INFORMA



Torneo Internazionale Città della Pace tutto pronto a Rovereto per la 21^a edizione

Nel week-end di Pasqua dal 21 al 24 marzo l'invasione pacifica di 2500 atleti

E' a buon punto l'imponente macchina organizzativa del Torneo Internazionale di calcio e pallamano "Città della Pace" di Rovereto, che si appresta ad organizzare la 21^a edizione di una delle manifestazioni trentine di maggior impatto internazionale e con grande valenza turistica, in virtù del fatto che richiamerà in Trentino, in Vallagarina in particolare, oltre 2500 ospiti stranieri tra atleti, dirigenti e tecnici, provenienti da ben 14 Paesi europei ma non solo. Dopo aver celebrato con un'edizione speciale il traguardo del ventennale nel 2007, quest'anno prosegue la tradizione di sport ed amicizia che caratterizza una delle più grandi e partecipate manifestazioni che vengono organizzate in tutto il Trentino. Dopo l'arrivo negli anni scorsi di atleti perfino dal Giappone e dall'Australia, insieme alla presenza costante negli anni di squadre americane di calcio, dagli Stati Uniti ma anche dal Canada, la novità del 2008 è rappresentata

dall'arrivo di squadre dalla Romania, che vanno ad aggiungersi a quelle dalla Polonia fresche di partecipazione nelle ultime due edizioni, sempre nel torneo di calcio.

IL PROGRAMMA

I momenti ufficiali avranno inizio con la cerimonia di benvenuto per i dirigenti di tutte le squadre, in programma venerdì 21 marzo alle ore 19 all'Auditorium "Fausto Melotti" del Mart. Sabato 22 marzo alle ore 8.45 la grande cerimonia d'apertura ufficiale, nella suggestiva cornice della piazza coperta del Mart di corso Bettini, da dove verso le 10.30 partirà la sfilata per le vie della città con arrivo in piazza Rosmini, momento spettacolare e coinvolgente anche per i tanti roveretani. Dalle 12.30 via alle partite ufficiali: per le sei categorie del calcio (tutte le categorie giovanili e quella femminile) si giocherà su tutti i campi di Rovereto e della Vallagarina

(stadio Quercia, Fucine, Lizzana, Marco, Isera, Mori, Ala, Volano, Villa Lagarina) mentre per la pallamano, maschile e femminile, si giocherà al Palazzetto dello sport "Angelo Marchetti" di Rovereto, alla palestra dell'Istituto "Don Milani-Depero" di San Giorgio ed alla palestra delle scuole medie di Mori. Le partite proseguiranno per l'intera giornata di domenica 23 marzo. In serata tutte le finali: si comincia, dalle 18.30 in poi, con la pallamano al Palazzetto dello sport, con premiazioni alle 21 circa. Il gran finale per tutti sarà in serata allo stadio Quercia di Rovereto, con tutte le finalissime del calcio a partire dalle ore 17, maccheroni a volontà per tutti e, dopo le premiazioni e l'estrazione dei numeri vincenti della lotteria abbinata al Torneo della Pace, alle 22.30 circa conclusione in bellezza con il suggestivo spettacolo pirotecnico musicale dei fuochi d'artificio, gli unici offerti a Rovereto in tutto l'arco dell'anno.

Massimiliano I AQUISGRANA, GRANA, MELAGRANA

di Paolo Domenico Malvinni

L'imperatore Massimiliano I, acconciato come un pellegrino, entrò in Trento nella gelida e buia serata del 3 febbraio 1508. Niente archi trionfali e luminarie, nessuna accoglienza festosa, niente cortei regali e niente sontuose cene, e nemmeno un piatto di strangolapreti al burro: sarebbero stati inventati solo qualche anno dopo. Subito l'Altezza imperiale si recò in castello a riposare, e meditare. Il viaggio a cavallo e di gran carriera, avrà anche stancato l'Asburgo, ma non era certo la stanchezza il motivo di tanta mestizia. Il fatto è che l'imperatore, proclamato tale ad Aquisgrana, intendeva recarsi a Roma per farsi incoronare anche dal papa, come consuetudine, ma la strada gli era sbarrata dalla Repubblica di Venezia che aveva posto un veto al suo passaggio, veto garantito dall'esercito più potente del tempo. Così, Trento, dove si parlava l'italiano e il tedesco, la città governata dal principe vescovo Giorgio Neideck - frequentatore di corte -, Trento era l'ultimo territorio a sud dove Massimiliano potesse spingersi in quei giorni.

Gli argomenti della Serenissima Repubblica non bastavano però

a fermare le ragioni dell'Impero, ragioni sostenute da Roma e da altre potenze. Così, in qualche modo, si acconciò una incoronazione, anzi un'elezione all'incoronazione, da tenersi in Trento, e in tempi rapidi.

La mattina del 4, fredda, cielo terso e vento gelido, sul presto, al castello si presentarono i capitani imperiali che comandavano i cinquemila uomini della scorta. Erano i capitani che avrebbero dovuto accompagnare Maximilian der Erste nella sua marcia verso Roma e verso San Pietro, che si avviarono invece in corteo verso la chiesa di San Pietro dell'antica Tridentum, per prelevare le reliquie del Simonino. Dopodichè, preceduto da un araldo a spada sguainata, l'imperatore, livido in volto, coperto da un ampio mantello di velluto nero, se ne andò al passo verso il Duomo montando un maestoso destriero bianco.

Giunto in chiesa Massimiliano I venerò tutte le reliquie della città e dei dintorni radunate sull'altare del crocifisso, e poi, finalmente, con regale gesto si spogliò del manto oscuro rivelando agli astanti il costume imperiale ricamato d'oro e con risvolti di pelliccia. Quattro cavalieri si avvicina-

rono, recando la sopraveste color rosso scuro, lo scettro, il globo e la corona. L'imperatore indossò il manto e, come cercando qualcosa, guardò verso quelli che erano intervenuti. Tra le fila dei nobili, i notabili, e gli ambasciatori, qualcuno si mosse e si incamminò circospetto verso l'altare. Era un uomo vestito di scuro, a parte un colletto bianco e vermiglio, ben coperto e intabarrato come fosse abituato a climi più caldi.

- Ebbene messer Niccolò, l'avete trovata? - chiese l'imperatore a bassa voce.

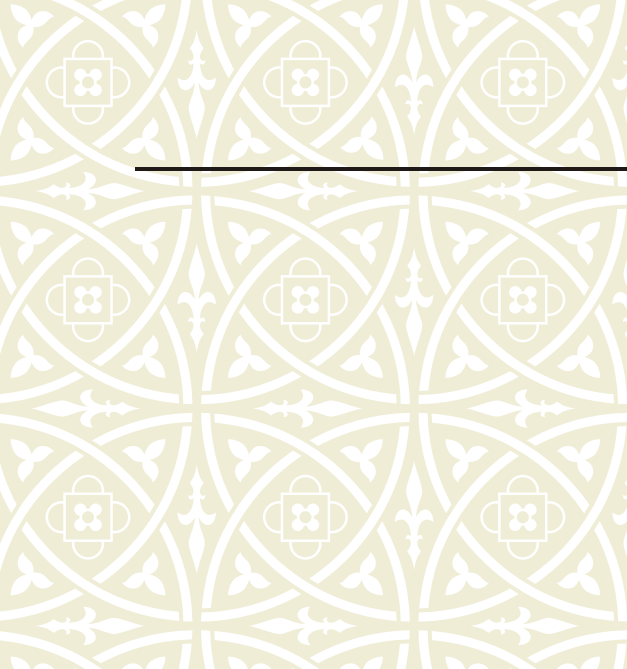
- Sì, Vostra Maestà sono arrivate quelle che ordinai a Firenze, - rispose gioviale ma a bassa voce l'uomo.

- Ah, bene, mi basteranno per qualche tempo, - sospirò Massimiliano. - Siete prezioso messer Niccolò, grazie a questo Vostro servizio quasi dimentico di non essere a Roma.

- Se è per della frutta, - disse sorridendo il gentiluomo fiorentino, - mi è possibile aiutare, ma altro non è dato di offrire, Vostra altezza!

Un sorriso velato dell'imperatore, un inchino del toscano, e un rapido scambio; qualcosa di rosso e rotondo passò di mano e finì sotto l'imperiale manto.





QVI CVNCTOS SUI TEMPORIS REGES ET PRINCIPES VITICIA PROVIDENCIA
MAGNANIMITATE LIBERALITATE PRECIPIUE VIRO BELICIA LAUDIBUS ET
ANIMI POTITVDINE OPERA...
ANNO DOMINI MCCCCLXXV
DECEBIT VERO ANNO MCCCCLXXV
DPT MAX IN NVMEBVIV

TRENTO
INFORMA



Albrecht Dürer, ritratto di Massimiliano I

La cerimonia in Duomo proseguì solenne e secondo i crismi, come il protocollo prevedeva in queste occasioni, e la corona finì di nuovo sul capo di Massimiliano I, che divenne imperator romanorum electus; una formula del tutto nuova, inventata quel giorno in Trento. Ma se chiedete in giro, se interrogate con la domanda: chi incoronò Massimiliano I? Noterete l'imbarazzo di nominare chi osò sostituire il papa, e non vi sarà risposto con precisione. E' come se in quel momento tutti si fossero girati a guardare altrove. Come se in Duomo fosse scoppiato un petardo, come se alla porta si fosse affacciato qualcuno gridando "Allarmi! I veneziani!". Anche il Neideck, si dice, si

eclissò per un dolore al ventre, forse provocato dal gran freddo. Però ciò che contava era accaduto: Maximilian Der Erste era "Cesare", con una lontana, quanto autorevole, approvazione del papa Giulio II.

Anche qualche giorno dopo, al momento del ritorno a corte, niente feste all'aperto e saluti trionfali. L'imperatore se ne andava con la corona nella bisaccia e, pare, con un altro prezioso carico, che gli era particolarmente caro: melagrane. Non era ancora arrivato a Bolzano che ne pescò una dal sacco e l'aprì. Sgranò alcuni chicchi e se li mise in bocca. Erano un poco dolci, un poco aspri.

Notarella

Niccolò Macchiavelli era presente alla coronatio caesaris, ma che abbia procurato melagrane a Massimiliano I è fatto inventato dall'autore del racconto, il quale, per farsi perdonare, consiglia la lettura di poche illuminanti pagine: l'intervento di Reinhard Elze, Una "Coronatio Caesaris" a Trento, in Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento, XXI, Bologna: Il Mulino, 1995, pp. 363-374.

Per vedere una rara rappresentazione dell'incoronazione: Chiesa di Santa Maria Maggiore, particolare nella Vergine annunciata di G. M. Falconetto.

Per incontrare in strada Massimiliano I: affreschi in alto sulla facciata di palazzo Geremia. (vedi foto pagina 26)

IL TARENTINO SULLO SCAFFALE... APERTO

La memoria è facoltà preziosa e utilissima; quando questa non può più contenere l'enorme mole di dati, ecco che una biblioteca ben organizzata e ricca di documenti può aiutare a conservare quanto serve per conoscere e conoscersi. Per quanto riguarda la documentazione relativa al Trentino, la Biblioteca comunale di Trento ha al suo interno una Sezione specifica, nella quale si raccoglie e si rende disponibile la più ampia informazione e documentazione relativa al territorio al fine di favorire lo studio e la conoscenza della storia e della realtà contemporanea. La sezione nasce con la biblioteca stessa, che fu istituita nei primi decenni dell'Ottocento come biblioteca generale, e che acquisì il lascito "Antonio Mazzetti" in massima parte di argomento locale. Un lascito prezioso anche perché permise e allo stesso tempo "impegnò" la Municipalità a costituire un centro di documentazione e studio della storia e della cultura trentina. In seguito la Sezione è stata incrementata in più modi: dalle donazioni di enti e privati cittadini che fin dall'800 hanno scelto la Biblioteca di Trento come luogo ideale per la conserva-

zione della memoria; dalle donazioni degli stessi tipografi trentini, che hanno offerto le loro pubblicazioni ancora prima dell'entrata in vigore del "deposito legale", attivo dal 1922 fino al 2006 (da questa data il deposito è assicurato dagli editori); dall'incremento delle collezioni ad opera degli stessi bibliotecari, in particolare per quanto riguarda documenti di argomento e autore trentini stampati altrove.

Sala trentina, il territorio sullo scaffale

La Sezione, coordinata dal bibliotecario Giorgio Bortolotti (che proprio in questi giorni conclude la sua attività per il collocamento in pensione) ha nella Sala trentina di consultazione, situata al secondo piano della sede di via Roma, la sua "vetrina". In questo spazio ampio e confortevole, dove si può leggere e studiare, si trovano a scaffale aperto, quindi direttamente accessibili all'utente, i periodici e le opere di consultazione, bibliografie, cataloghi, inventari, fonti, repertori, guide, dizionari, carte geografiche; documenti fondamentali per la conoscenza e lo studio della storia e della cultura trentina.

Dalla Sala e dai cataloghi (che

sono anche on-line), facilmente si accede all'enorme patrimonio di interesse trentino che si trova in gran parte nei depositi: ad oggi 150.000 documenti, di cui 12 incunaboli, 480 cinquecentine, 6.758 dal secolo XVII al XIX, più di 80.000 documenti pervenuti per diritto di stampa, 5.000 circa di argomento tirolese. A questi si aggiungono manoscritti, giornali e periodici, tesi di laurea, bandi, incisioni e carte geografiche, musiche.

Bibliografia trentina

Dal 1991, ogni anno, la Sezione cura un repertorio di informazioni bibliografiche contenente tutte le pubblicazioni dell'editoria trentina e di argomento relativo al territorio, ovunque siano state pubblicate. Sono ben 15.827 i documenti censiti in questi 17 anni.





CENTRO MUSICA, NOVITÀ E CONFERME PER IL 2008

Grazie all'attività del Centro musica, nel 2008 torna il "Festival acustico", ma ci sarà spazio anche per il più elettronico "Fare musica". Tornano il concorso canoro "Trento incanta" e il progetto di avviamento per i più piccoli "Orchestra di chitarre del Centro musica". Tra le novità il progetto "Sonar", percorso completo di formazione e produzione musicale. Inoltre, le tariffe pomeridiane di utilizzo degli spazi per gruppi e solisti sono ancora più convenienti e c'è la possibilità di prenotare on-line la sala prove attraverso il sito www.trentogiovani.it. Presto sarà anche realizzato un doppio cd contenente i

primi cinquanta "demo" prodotti al Centro musica. Prosegue quindi l'attività di quello che ormai è un punto di riferimento per i giovani che fanno musica in città. Anche quest'anno, accanto ai consolidati servizi di sala prove, sala di registrazione e sostegno alle iniziative musicali (promosse da circoscrizioni, scuole, associazioni, parrocchie ed enti no profit) verranno realizzati diversi progetti, che contribuiranno a valorizzare la musica nelle sue più diverse modalità. Il Centro musica è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 19 e dalle 20 alle 22, il sabato dalle 14 alle 18.

Sono disponibili cinque sale prove. Per il 2008 la tariffa pomeridiana (15 - 19) è stata abbassata a 4,20 euro (due ore, un gruppo). Tra le 20 e le 22 la tariffa rimane di 18 euro (due ore, un gruppo). Alla reception del centro, infine, è sempre possibile avere informazioni su tutto quanto riguarda il "fare musica" a Trento.

Per informazioni:
**Centro musica
del Comune di Trento,
via Fermi 26,
tel. 0461/911732
www.trentogiovani.it,
sezione "Centri d'Arte".**

TRENTO INCANTA, ISCRIZIONI APERTE

C'è tempo fino al 29 febbraio per iscriversi a Trento incanta, il concorso canoro riservato ai solisti che, dopo le selezioni, si sfideranno a suon di cover nella finale di giugno in piazza Fiera, durante le Feste Vigiliane. Le categorie in concorso sono due. Le conferme (sopra i 25 anni) possono iscriversi collegandosi al sito www.rbs-spettacoli.it, scaricando la domanda di adesione e inviandola alla sede della Rbs Spettacoli, in via Paludi 3, Gardolo (tel. 0461/992498, e-mail: rbs.spettacoli@libero.it). Le nuove voci (sotto i 25 anni) possono collegarsi e scaricare la domanda dal sito delle Politiche giovanili del Comune di Trento www.trentogiovani.it, quindi inviarla al Centro Musica, via Fermi 26, Trento (tel 0461/911732, e-mail mauro_tecchiolli@comune.trento.it).





TRADIZIONE E MASS MEDIA NELL'ARTE DI SASNAL

Dal 15 marzo, in Galleria civica, la mostra *Anni di lotta* dedicata a un artista tra i più contesi e acclamati

Sarà il polacco **Wilhelm Sasnal**, artista vincitore nel 2006 del Premio Vincent Van Gogh allo Stedelijk Museum di Amsterdam, nonché personalità fra le più contese da gallerie, musei e collezionisti, il protagonista della mostra "Anni di lotta", in programma dal 15 marzo al 15 giugno alla **Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento**. L'esposizione, sua prima personale in un'istituzione pubblica italiana, sta destando molto interesse. Basti pensare che interviste e articoli su Sasnal e sulla mostra di Trento sono comparsi o compariranno su mensili del calibro di *Cosmopolitan*, *Marie Claire*, *Rollingstone Magazine*, *Rumore*, *Glamour*, nonché su riviste d'arte come *Flash Art* e *Arte Mondadori*.

L'esposizione in Galleria civica comprenderà molte serie di dipinti e filmati. Fra le opere pittoriche, vero cuore della pro-

duzione dell'artista, spiccano le serie legate alle tematiche dell'ebraismo (*Maus*, *Shoah*), al paese natale (*Mościce*), ai fiumi che attraversano la Polonia, agli edifici religiosi (*Chiese*) alle fiabe (*Andersen*), alla sua passione per i gruppi musicali (*Musica*), accompagnate da una larga serie di ritratti. Partendo da spunti legati alla quotidianità ed ai mass media, Sasnal dà della realtà un'interpretazione personale e spesso privata, realizzando immagini espressive che rimangono impresse nella memoria. La sua pittura e i suoi film sono un libero e vario gioco di stili, modi di rappresentazione, tecniche e mezzi, sempre però fedeli alla base tradizionale, come l'olio su tela per la pittura e la cinepresa per i filmati. Dalle sue pitture emerge un forte senso della storia e della memoria personale, che nelle opere si intrecciano e si confondono.

Nato a Tarnów (Polonia) nel 1972, dove vive e lavora, Sasnal oggi lavora ed espone in moltissime gallerie e musei, fra cui ricordiamo la Raster Gallery e la Foksal Gallery Foundation di Varsavia, il Centre Pompidou di Parigi, il National Museum of Art di Osaka, il Wattis Institute of Arts di San Francisco, la Biennale di Praga e di San Paolo.

Curata da Fabio Cavallucci, direttore della Galleria Civica, e da Maria Brewinska, **Anni di lotta** è realizzata in collaborazione con la **Zachęta National Gallery** di Varsavia con il supporto dell'**Istituto Polacco di Roma**. Per l'occasione viene realizzato un catalogo in italiano, inglese e polacco, con una vastissima selezione di immagini.

La mostra sarà inaugurata il 14 marzo alle 18.

Info 0461 985511.

MANIFESTA 7

LA BIENNALE EUROPEA DI ARTE CONTEMPORANEA
TRENTINO – ALTO ADIGE/SÜDTIROL
DAL 19 LUGLIO AL 2 NOVEMBRE 2008

Dal 19 luglio al 2 novembre prossimi il Trentino-Alto Adige sarà sotto i riflettori del mondo dell'arte internazionale. L'evento, che catalizzerà l'attenzione di artisti, critici e appassionati d'arte, sarà la settima edizione di "Manifesta", una tra le più importanti Biennali Europee di Arte Contemporanea, che ha luogo ogni due anni in una città diversa. Accanto a "Documenta" di Kassel e alla Biennale di Venezia, dalle quali si differenzia per la peculiarità di essere un evento itinerante, Manifesta si può ritenere uno degli appuntamenti artistici internazionali di maggior prestigio nell'ambito dell'arte contemporanea.

Finora la manifestazione è stata accolta dalle città di Rotterdam, Lussemburgo, Ljubljana, Francoforte, San Sebastian. Nel 2008 per la prima volta – in via eccezionale – Manifesta non sarà ospitata da una sola città, ma da un'intera regione, il Trentino - Alto Adige, scelta per il suo patrimonio storico, le sue strutture artistiche e culturali, per i suggestivi edifici di archeologia industriale legati alle vicende del lavoro e della progressiva industrializzazione del suo territorio, storicamente ponte tra la cultura latina e tedesca, territorio dove transitano e si contaminano le tendenze e gli sviluppi culturali che avvengono al sud e al nord.

Manifesta 7 troverà così collocazione su più sedi, scelte fra alcuni dei più significativi edifici storici e di archeologia industriale situati sull'asse del Brennero, da Rovereto a Trento, da Bolzano al Forte di Fortezza, in comunicazione gli uni con gli altri: "100 miglia per 100 giorni".

Oltre alle singole location sarà lo stesso territorio, nel suo complesso, a fungere da catalizzatore di una serie di iniziative collaterali nello sforzo di una ricerca incentrata sulle questioni relative ai rapporti tra culture diverse.

La sede trentina di Manifesta 7 è in via Petrarca 32: qui sono gli uffici della segreteria, dell'Ufficio stampa e dei curatori, oltre che gli spazi per sale riunioni e per i collaboratori.

Questi i recapiti: telefono **0461.493670**; fax **0461.493671**.

Sul web: **www.manifesta7.it**; **info@manifesta7.it**

www.manifesta.org

A Gardolo l'autolavaggio è benefico

In via Crosare, in località Pioppeto, su un terreno messo a disposizione gratuitamente dal Comune, funziona da quasi un anno un autolavaggio speciale, promosso da "La Panchina", associazione che si adopera per avvicinare al mondo del lavoro le persone che vivono situazioni di disagio psichico. Proprio queste persone "fragili" - una quarantina quelle coinvolte fino ad oggi - gestiscono l'autolavaggio. Il lavoro, per loro, è importantissimo: costituisce infatti il primo passo per il recupero del benessere.

"La Panchina" rivolge un appello a privati cittadini, associazioni, cooperative sociali, enti pubblici:

"Venite a lavare l'auto da noi, perché l'impresa, per andare avanti, ha bisogno dell'aiuto di tutti".

Info: 392 - 9398864

